



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LA SETTIMANA A CAVALLO TRA
GENNAIO E FEBBRAIO

DAL 27/01 AL 02/02



**REPORT 188 – DAL 27 GENNAIO AL 2
FEBBRAIO 2020**

**SETTIMANA MITE E, NEL WEEKEND,
GRIGIA E UMIDA**






Una settimana (dal 27/01 al 02/02) che si dovrebbe chiudere con i più freddi giorni dell'anno: i 'giorni della merla'.

Questa settimana invernale che si è svolta all'insegna di un tempo assai mite caratterizzato da nubi e qualche pioviggine alternati a schiarite, si svolge all'insegna di anomalie termiche positive (+4/+5°C sopra l'atteso in media), caratterizzate da valori marcatamente primaverili sia in Liguria che sul centro nord Italia.

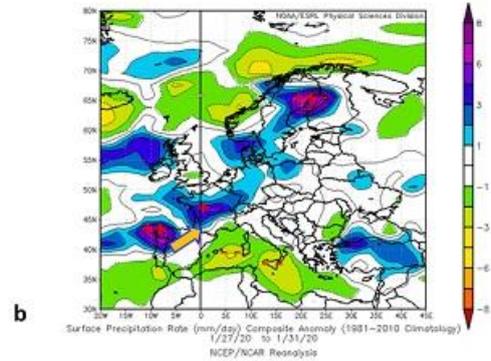
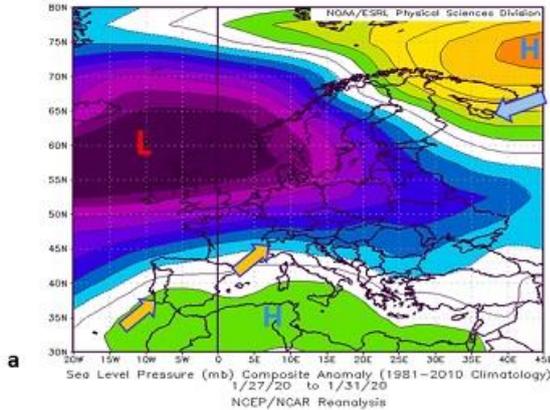
L'ANALISI METEO

L'analisi settimanale NOAA della pressione al suolo (a – mappa anomalia della pressione al suolo) mostra la presenza di una vasta depressione sulle zone settentrionali europee che, a tratti, ha sconfinato anche verso il nord Italia a causa di alcuni passaggi frontali. Una configurazione che ha causato anomalie precipitative positive dall'Europa nord occidentale fino alla Scandinavia, mentre sull'area mediterranea si evidenziano piogge generalmente sotto l'atteso (b – mappa anomalia di precipitazione giornaliera).

Sulla Liguria alternanza di macchia e nubi con qualche ampia schiarita nella prima parte del periodo, seguita da nuovi annuvolamenti e addensamenti verso il weekend, associati a piovvaschi sul centro levante (con quantitativi giornalieri significativi nel genovese).



Configurazione meteorologica e
 anomalia delle precipitazioni



L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

L'anomalia di temperatura al suolo (a - rianalisi NOAA) della settimana evidenzia un dominio dell'anomalia calda che ha insistito per il periodo sull'intero continente (cromatismi verdi e gialli). I valori massimi tra +6 e +10 °C (cromatismi gialli), si sono registrati sulla Francia e l'Europa orientale comprese le zone balcaniche e la Russia occidentale con massimi di oltre +14°C tra il 70 e il 75 parallelo Nord. Le anomalie termiche nel corso degli anni evidenziano un predominio di quelle calde rispetto a quelle fredde nella maggior parte dei mesi; questo trend è ben evidente anche in Liguria dai riepiloghi mensili meteo climatologici dove in media (annualmente) 10 mesi sono caratterizzati da temperature sopra l'atteso rispetto a 2 mesi sotto l'atteso o attorno alla climatologia. La stazione UGM di Capo Mele (b – Trend termico per le T massime e minime di Capo Mele – dati Aeronautica) mostra per i valori notturni dei 'giorni della merla' (29,30, 31 gennaio) anomalie di + 5 °C in particolare nei valori minimi (mentre i massimi sono attorno alla climatologia salvo che il 2 febbraio a causa dei rasserenamenti). Si segnalano valori anomali il 28 febbraio sia nel Ponente costiero che nell'immediato interno con temperature che hanno a Borgomaro e Diano Castello 20.3 (valori tipici del mese di maggio). L'inizio della nuova settimana, lunedì 3 febbraio, si è poi aperta con nuove anomalie, legate a record termici in Piemonte fino a 27 °C, anche a causa del fohen.



Andamento termico della settimana

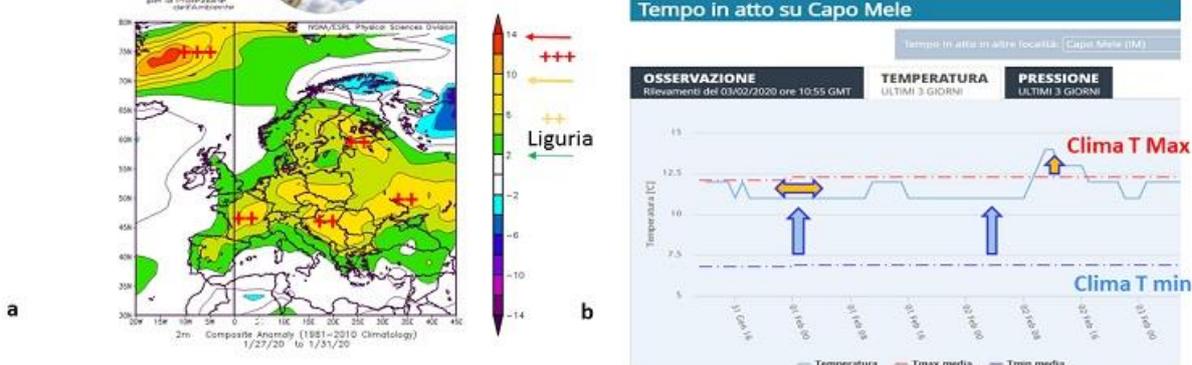


Fig. 2: Mappa NOAA dell'anomalia di temperatura superficiale sul continente e l'andamento per la stazione di Capo Mele nei giorni della Merla (31 – gennaio / 2 febbraio)

LE PRECIPITAZIONI DELLA SETTIMANA

La settimana è stata caratterizzata da precipitazioni spalmate su più giorni sul Levante regionale, generalmente deboli ma localmente insistenti, generate da un intenso flusso meridionale che ha interessato la zona centro orientale della regione. Le cumulate sulle 24 ore più elevate sono quelle di Cichero (San Colombano Certenoli, Genova) con 49 millimetri il 28 gennaio e Diga di Giacopiane (Genova) con 44.8 millimetri il 1 febbraio.



Zoom panoramico settimana che ha visto una successione di cieli in prevalenza soleggiati nella prima parte seguiti dal passaggio di nubi medio alte e una maggiore copertura nuvoloso verso il weekend in un contesto assai mite



Il lunedì 27 gennaio (in alto) visto da satellite (can: visibile) con addensamenti costieri sul centro levante, alternati a schiarite a ponente che è seguito da un mercoledì 29 con un cielo soleggiato e terso. Il venerdì 31 si osserva un tempo progressivamente più grigio con qualche piovasco che prelude a un weekend più nuvoloso.

Zoom meteo geografico oltre Liguria, dal Piemonte (BI) immortalato dalle catene montuose sovrastanti lo spettacolare Santuario di Oropa, in un contesto quasi primaverile nel contesto dei freddi giorni della merla: il 29, 30 e 31 gennaio, infatti, sono noti come i giorni della merla, ovvero i giorni più freddi dell'anno. Si tratta di un curioso detto molto noto nel nord Italia, che ormai sembra smentito dalla realtà in quanto non si registrano da decenni temperature particolarmente basse, anche a causa di un riscaldamento climatico che spesso è più marcato in quota a scala globale (anche sulle regioni alpine).



Foto: L. Onorato

Domenica 2 febbraio (Biella) dai monti sovrastanti il santuario di Oropa (neve oltre i 1600 m) si osservavano nei giorni della merla temperature di oltre 15-16 °C. a una quota di oltre 1200 m e un orizzonte caratterizzato da velature e l'entrata di fohen (vento di caduta alpino) in quota verso una pianura pervasa ancora da foschie e nebbie ai bassi livelli.



Foto: L. Onorato (Santuario di Oropa)